



IPAZIENTI DI ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA

**Ballano «Tuta gold»
Mahmood: «Fantastici»**a pagina 7 **Merlin****Ballano «Tuta gold» e Mahmood risponde: «Fantastici»**

Padova, iniziativa dei pazienti dell'oncoematologia pediatrica. Il cantante: «Verrò presto»

PADOVA Cantano e ballano, assieme a medici ed infermieri «Tuta Gold» di Mahmood. Il video di pochi secondi con protagonisti gli Stranger Teens, i ragazzi della «Teen Zone» della Clinica della Oncoematologia pediatrica dell'Ospedale di Padova, postato venerdì sui social, nel giro di poche ore, è arrivato al cantante, reduce da Sanremo e da settimane in vetta alle classifiche con l'ultimo brano, diventato ormai un tormentone tra gli adolescenti. Mahmood, in viaggio in auto con il suo team, dopo avere visto il balletto dei piccoli pazienti padovani non ha aspettato un attimo. Cercando di trattenere a fatica l'emozione, il cantante ha infatti girato subito un video in risposta alla simpatica performance degli adolescenti dell'Oncoematologia e lo ha postato sulla sua pagina Insta-

gram. «Ciao ragazzi ho visto il video, siete davvero pazzeschi — ha detto rivolgendosi ai Stranger Teens — Siete grandi! Vi mando un bacione» e, infine la promessa di andarli quanto prima a trovare in reparto. Un'emozione enorme per il gruppo di adolescenti protagonisti del balletto «Tuta Gold», un brano che parla delle difficoltà vissute dal cantante, di un'adolescenza in cui ha subito anche atti di bullismo e un rapporto non facile con il padre, crescendo in periferia e in quartieri in cui il problema

della droga era sotto gli occhi di tutti. Una canzone molto amata dai giovani che i ragazzi in ospedale a Padova per sottoporsi alle cure contro il tumore hanno deciso di ballare, lanciando il simpatico appello al cantante: «Ti spettiamo». Mai, però, si sarebbero aspettati una risposta così veloce dal lo-

ro beniamino che ora attendono con grande emozione. «Stranger Things» è il nome del gruppo dei piccoli pazienti che stanno lottando contro patologie oncologiche e prende l'ispirazione dal titolo di una serie televisiva e che, tradotto, significa «ragazzi strani o stranieri al mondo che li circonda». Sono stati proprio loro a scegliere di chiamarsi così, perché rispecchia il loro stato d'animo nel periodo in cui sono alle prese con cure e lunghi ricoveri. L'iniziativa rientra nel progetto della Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova dedicato agli adolescenti con malattia oncologica, sostenuto da Team for Children. In reparto vengono organizzati momenti di svago per sostenere i ragazzi in questo difficile percorso.

Roberta Merlin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nome

● «Stranger Things» è il nome del gruppo dei

piccoli pazienti che stanno lottando contro patologie oncologiche e prende l'ispirazione dal titolo di una serie televisiva e che, tradotto, significa «ragazzi strani o stranieri al mondo che li circonda».



► 25 febbraio 2024 - Edizione Padova e Rovigo



Il frame Pazienti, infermieri e medici mentre ballano